Anno IX - N. 3243 Trieste, Martedì 25 Novembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3243

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le elezioni generali in Italia. ROMA 24. (B) Finora si conoscono 391 risultati elettorali. Sono riusciti 314 ministeriali, 8 di colore politico indeciso, 20 dell' Opposizione Sinistra, 10 dell' Opposizione Destra, 36 radicali e 3 socialisti. Di Rudinì fu eletto in due collegi elettorali. Crispi fu eletto primo a Palermo, Siracusa, Messina e Girgenti.

ROMA 24. (N) Sono proclamati molti risultati delle elezioni generali qui e nelle provinee. Ecco i nomi dei nuovi deputati: Roma I - Baccelli con voti 7164, Antonelli 6568, Siacci 6483, Simonetti 5124, Barzilai 4771 (Odescalchi ebbe 4471 voti). Roma II - Menotti Garibaldi, Tommasi, Giovagnoli e Scaramella. Roma III - Leali, Tittoni e Zeppa. Roma IV - Vienna, Ellena e Narducci.

Udine III - Cavalletto, Chiaradia e Monti. Gli altri vi sono già noti.

Napoli I - Mazzella, Ungaro, Afan Rivera, Turri e Giusso. Napoli II - Sandonato, Rocco, Debernardi e Simeoni. Napoli III - Placido, Della Rocca, Casilli, Fianti e Capo.

Bari II - Bovio con voti 9571, Imbriani con 7946, Pasini con 5842, Zanuffi con 5708 voti.

Perugia II - Amadei, Lorenzini, Arbib e Ferrari Ettore.

Salerno I Nicotera, Canavese, Lanzara e Tajani.

Brescia I - Zanardelli, Barattieri, Bonardi, Benedini e Molmenti.

Milano II - Campi, Gallotti, Bianchi e Borromeo.

Torino I - Brin, Bardini, Favale, Daneo e Demaria. Torino IV - Peyrot, Balme e Tegas. Torino V - Compans, Chiala e Chiesa.

ROMA 24. (N) Oggi al momento della proclamazione dei nuovi deputati nella sala del Campidoglio scoppiarono applausi ed evviva a Barsilai, a Trieste ed altre grida. Un gruppo di dimostranti, preceduto da un concerto, percorse le vie acclamando il neo eletto. L' *Opinione* dice che il primo fatto risultante dalle elezioni è l'insuccesso dei radicali; l'altro significato è che la nazione non vuole sconvolgimenti nè brusche mutazioni, ma correzioni profonde e sopratutto la restaurazione della economia e della finanza. O il ministero si mette prontamente e risolutamente sulla via tracciata, o non avrà speranza di vita. L'*Italia* dice che il successo per il ministero ha sorpassato tutte le previsioni e rileva la sconfitta dei radicali. Il *Fracassa* dice che le elezioni furono un disastro per i radicali e l'opposizione; Nicotera fu personalmente sconfitto nella penisola sorrentina, dove alcuni convinti fautori caddero. Rileva come quella d'Imbriani sia l'unica elezione. Specifica il significato dell'elezione di Fortis; osserva che l'Estrema Sinistra al ritorno alla Camera sarà diminuita di numero. Saluta le vittorie di Rovigo, Imola, Lecce e Milano; rileva il plebiscito della Sicilia nel nome di Crispi, eletto a Messina, Siracusa, Girgenti e Palermo. Secondo la *Capitale*, se l'Estrema sinistra perdette alcuni seggi, ne guadagnò altri, sicchè se non sarà rafforzata dal numero sperato, neanche sarà menomata. La *Tribuna* dice che il carattere delle elezioni è una reazione, ciocchè risulta dagli uomini nuovi. Constata lo scacco dei radicali e lo attribuisce ai loro errori; crede che la grande maggioranza ministeriale, entrata a Montecitorio, sarà fatalmente indotta a riordinarsi secondo le origini e i principii; tale riordinamento segnerà la fine dell'attuale periodo politico e di chi lo rappresentò.

Il *Moniteur de Rome* dice: Il trionfo parziale del radicalismo repubblicano, la astensione aumentata, la lotta puramente personale, il successo derisorio pel partito ministeriale, infine l' aggravamento dell'attuale stato di cose; ecco — dice — i segni delle elezioni italiane; la situazione sarà più disperata, con una Camera più ministeriale. La *Riforma* rileva che la vittoria del governo superò ogni aspettativa e soggiunge che l'esito delle elezioni è per gli avversari del governo una condanna che non avrebbe potuto essere più esplicita ed eloquente.

ROMA 24. (N) Il risultato di 401 collegi è il seguente: ministeriali 312, opposizione costituzionale 32, radicali 32, incerti 8.

VIENNA 24. (N) Quantunque non si conosca ancora tutto il risultato delle elezioni generali italiane, i giornali constatano fin d'ora la vittoria del governo e rilevano, come fatto notevole, la triplice (anzi è quadruplice) elezione di Crispi e le perdite dei radicali a Milano e Rovigo. Che i capi dell'irredenta: Bovio, Imbriani, Cavallotti e Costa (?!) sarebbero spuntati, lo prevedeva ognuno. Che poi il Barzilai sia stato eletto a Roma, ciò - secondo i giornali - non ha importanza politica, perchè il Barzilai non ha ottenuto che il mandato quale candidato per la minoranza.

Il defraudo di 82,000 fiorini alla Giunta provinciale dell'Istria. — Processo Rigo. ROVIGNO 24. (N.) Oggi è incominciato il processo contro Gregorio Rigo per infedeltà ufficiosa e contro la moglie di lui Elena nata contessa Dede-Mitrovich, accusata di correità. (*L'atto d'accusa fu publicato ieri nel „Piccolo della sera".*) Presiede: Fiocchi. Giudici: Devescovi, Kümmerlin. Publico Ministero: Chersich. Parte civile: avv. Basilisco. Difesa pel Rigo: avv. Costantini; per la moglie: avv. Ghira. Interrogato il Rigo conferma la sottrazione di 82 cartelle da mille fiorini dalla Cassa provinciale che impegnò per 62 mila fiorini, in più riprese, prima presso Mandel e C.o, poi presso la Banca Commerciale Triestina. Cominciò le sottrazioni con piccoli importi di denaro per sopperire ai bisogni della famiglia; dapprima copriva con lo stipendio mensile, poi queste divenne insufficente e allora intaccò il fondo di riserva, impegnando le cartelle. Spesso tutte le chiavi della cassa erano in suo possesso avendo i suoi superiori illimitata fiducia in lui. Gli scontri di cassa avvenivano quasi pro forma, e invece di essere improvvisi venivano avvisati dieci giorni avanti. Narra come faceva per eludere ogni sorveglianza e ripete quanto è esposto nell'atto d'accusa. Assicura che dal 1877 in poi mai si fece uno scontro di cassa regolare. Elena Rigo nega recisamente ogni complicità. — Testimonio Campitelli, capitano provinciale, dice di non aver fatto uno scontro di cassa l' anno scorso, quando assunse l' officio, avendo gran fiducia nei suoi addetti ed antecessore ed anche perchè era stato fatto lo scontro pochi giorni prima del suo arrivo a Parenzo. Sapeva come venivano fatti gli scontri perchè fu assessore dal '66 al '70. In tutto il tempo dacchè è a Parenzo non ha assistito a scontri. Se il Rigo non fosse stato ammalato in modo che, senza sua richiesta, si dovette dargli un lungo permesso e quindi si dovette fare la consegna regolare della cassa ad altra persona, non si sarebbe fatto uno scontro in piena regola. Il furto Rigo non portò danno grave alla provincia perchè il danno non viene pagato dai contribuenti ma dal fondo di riserva, che viene così diminuito. — Teste Amoroso dice di non aver mai avuto referato finanziario. — Teste Gambini non sa neppur dove si trovi la cassa e non sa nulla intorno agli scontri. Aveva molta stima del Rigo. — Teste Radoicovich sostituto cassiere racconta il modo con cui avveniva lo scontro che riusciva apparente e irregolare. Quando egli prendeva la consegna della cassa in assenza del Rigo non esigeva uno scontro avendo piena fiducia nel cassiere. Spesso riceveva anche le chiavi della cassa, che avrebbero dovuto restare a mani dell'assessore. Continua domani. — Alle sedute assiste publico numerosissimo; molte signore. Il processo desta grande interesse, dacchè si ritiene avere la Giunta Istriana, per la troppa fiducia dimostrata, una grave responsabilità.

La linfa Koch. BERLINO 24. (B) Secondo informazioni di buona fonte la preparazione della linfa Koch è presentemente ben avviata. Difficilmente si può aspettare la publicazione del metodo di preparazione prima che non sia assicurata la produzione della linfa in grande quantità.

VIENNA 24. (N) Agli ospedali è un grande accalcarsi di ammalati per avere l'iniezione della linfa Koch. Anche nella clinica del prof. Nothnagel furono praticate iniezioni a diversi pazienti. Alla policlinica oggi il prof. Schnitzler ha fatto un esperimento di applicazione del rimedio Koch a malattie cancerose.

La Bulgaria confuta i suoi detrattori. SOFIA 24 (B) In un secondo articolo sulla lettera del Kaulbars al Tatitschew la *Swoboda* rileva che il Kaulbars attaccò il governo bulgaro appena giunto a Lom-Palanka e che la Bulgaria desiderava a quel tempo un accordo con la Russia, ma tale desiderio fu mandato a vuoto dal contegno del Kaulbars.

La sorte di Giovanni Orth. VIENNA 24. (N) Per desiderio della madre di Giovanni Orth e per incarico del ministero della marina, il capitano di fregata Wohlgemuth, presidente del dipartimento della marina, dopo uno studio profondo, ha emesso il parere che Giovanni Orth si sia smarrito con il suo bastimento fra le isole dell'Oceano del sud; che non sia morto, ma che possa essere capitato entro il territorio antartico ed aver sostenuto la lotta con gli orsi bianchi. Non esservi motivo di credere alla sua morte.

La morte del re d'Olanda. L'AJA 24. (N) Gli ultimi momenti del re furono oltremodo dolorosi. Nel pomeriggio il castello era assediato da 20,000 persone che volevano vedere la salma. L'unica figlia, principessa Guglielmina, sarà proclamata regina dopo i funerali del re, ai quali si attendono molti principi. Il re dei Belgi arriverà qui mercoledì.

VIENNA 24 (N) La *N. F. Presse* scrive che il re d'Olanda consumò nel proprio paese la simpatia che i secoli avevano accumulata sulla casa d'Orange. Egli non era molto amato; era uomo testardo e più che parco e non era quindi nato per essere popolare.

Echi dell'assassinio del generale russo. LEOPOLI 24. (N) Padlewski, l'assassino del generale russo, è nipote di quel Sigismondo Padlewski che nel 1864 fu fucilato nella fortezza di Varsavia.

PIETROBURGO 24. (N) L'assassinio del generale Seliverstow è ritenuto un atto di vendetta dei nihilisti per i molti arresti eseguiti nell' estate scorsa grazie alle indagini della sezione parigina della polizia di Stato russa.

Gli sloveni e la grande Slovenia - Non vanno d'accordo. LUBIANA 24 (B) *Dieta.* Hribar si lagna che nel conferimento d' impieghi gli sloveni vengano posposti. Desidera l' unione di tutti i paesi sloveni. Il presidente provinciale gli risponde che il governo procede con perfetta imparzialità. Šuklje dichiara retta politica quella del buon accordo con i tedeschi. Tavcar rileva che il punto del programma riguardante la grande Slovenia fu respinto nella conferenza dei deputati sloveni. Schwegel difende i tedeschi e gl'italiani dalla taccia di slealtà lanciata contro di loro dal Hribar. La Dieta approvò il bilancio provinciale con una spesa di f. 924,942. Seduta finale domani.

Natalia non ricorre alla Scupcina. BELGRADO 24. (B) Si accerta che Natalia abbia abbandonato la idea di presentare alla Scupcina un memoriale sul suo divorzio.

La ennesima smentita di una dimissione. VIENNA 24. (N) Si smentiscono recisamente le dicerie che tornano a circolare del ritiro del ministro della guerra Bauer.

Contro gl' israeliti. PIETROBURGO 24. (N) L' autorità di stampa ha severamente proibito ai giornali di publicare le ideate proteste contro le leggi russe riguarganti gl' israeliti, le quali vengono dichiarate sfacciate e stolte.

Le piene. COLONIA 24. (B) Il Reno e i suoi affluenti sono molto gonfiati. La Siegthal è inondata. Da Eisenach e da Rudolstadt si annunziano piene nelle valli della Werra e della Schwarza.

CARLSBAD 24. (B) Il Tepl è quattro metri sopra la guardia. La casa Cafebaum è crollata. Furono asportati dalle aque 4 ponti e tutte le botteghe sul vecchio e sul nuovo prato. L' aquedotto e la conduttura del gas sono distrutti. I danni sono enormi. Per quanto si sa, non si hanno a deplorare vittime umane.

I drami delle miniere. BRUEX 24. (B) Il pozzo Sant'Anna della Compagnia mineraria di Brüx a Tschaumsch è in gran parte sotto aqua in seguito al crollo di parecchi piani di galleria. Degli operai che trovavansi nel pozzo probabilmente 20 sono pericolati.

Parlamento tedesco. BERLINO 24 (B) La Dieta dell'impero si riunirà ai 2 dicembre alle 2 pomeridiane. Il bilancio dell'impero per il 1891-92 verrà subito posto all'ordine del giorno.

Le mostre. BUDAPEST 24. (B) Lo imperatore assistette oggi alla solenne inaugurazione della mostra autunnale al palazzo degli artisti.

Una festa prussiana. BERLINO 24. (B) Il *Monitore dell' impero* annunzia che per la festa della 250ª ricorrenza del giorno in cui il gran principe palatino assunse il governo, fatto di tanta importanza per il Brandenburgo e per le sorti della Prussia, l' imperatore ha disposto che tutti gli edifici publici siano imbandierati.

Il conte Szoegyeny. BUDAPEST 24. (B) L'imperatore ricevette stamane in lunga udienza il caposezione Szoegyeny che poi visitò il presidente dei ministri Szapary e stasera ritorna a Vienna.

Una vittoria liberale. BRUSSELLES 24. (B) Nell' elezione alla Camera dei deputati spuntò con una maggioranza di circa 1500 voti il candidato dei liberali riuniti Graux.

Servizio ferroviario sospeso. Praga 24. (B) Causa un franamento è sospeso il servizio sulla ferrovia settentrionale boema fra Praga e Reichenberg ed è pure parzialmente sospeso il servizio sulla ferrovia di Buschtiehrad.

Elezioni a Fiume. FIUME 24. (B) Nelle elezioni municipali vinsero meno poche eccezioni i liberali.

Il compromesso boemo. PRAGA 24. (B) La Dieta approvò tre paragrafi della legge sul Consiglio provinciale di cultura.

Parnell si ritira. LONDRA 24 (B) Il giornale parnellista *Star* apprende che Parnell è risoluto di ritirarsi dalla vita politica.

Il parlamento serbo. BELGRADO 24 (B) La Skupcina approvò definitivamente la relazione della Commissione di verifica.

BELGRADO 24. (B) E' falsa la notizia che l' incaricato d' affari russo Sergejew non assistesse all' apertura della Scupcina. Il Sergejew comparve primo nella tribuna diplomatica e quindi cadono tutte le altre asserzioni connesse a questo fatto.

Kalnoky. VIENNA 24. (N) Kalnoky è ritornato stamane dal viaggio di permesso.

L'Europa in Serbia. BELGRADO 24 (B) I giornali annunziano che il governo russo creerà un consolato a Nissa. Vociferasi che il governo inglese istituirà a Belgrado un museo commerciale per l'importazione e l'esportazione.

Dieta prussiana. BERLINO 24 (B) La Camera dei deputati demandò la legge d'imposta sulla rendita ad una commissione di 28 membri.

I suini italiani in Germania. BERLINO 24. (B) E' stata nuovamente permessa, con le debite misure di precauzione, l' importazione di suini dall'Italia nei publici macelli di 30 grandi città della Prussia.

Principe malato. CARLSRUHE 24 (B) Il principe Carlo è caduto malato di doppia bronchite.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. — Primo quarto. - Leva il sole ore 7.18, tram. ore 4.15. — Oggi S.ta Caterina — Domani S. Corrado — Term. C. ore 7 ant. 6.9. 2 pom. 9.6. — Alt. bar. 745.5. — Alta marea 7.32 ant., 9.2 pom. — Bassa marea 1.44 ant., 2.34 pom.

Questione di coerenza. Della nostra questione ferroviaria noi ci occupiamo meno che sia possibile. Nutriamo la profonda convinzione che le petizioni che da venti anni si fanno, lasciano il tempo che trovano e se il governo una bella volta si deciderà a darci una linea ferroviaria indipendente, sceglierà quella linea che gli sembrerà più opportuna infischiandosi dei nostri desideri. Se quindi oggi ci occupiamo brevemente dell'oggetto, non è per la questione ferroviaria in se stessa, ma per un'altra che vi è connessa.

Nella seduta del 20 maggio il Consiglio della città, dopo lunga discussione, accolse la seguente proposta:

«Il Consiglio della città di Trieste, stando fermo al conchiuso dietale del 20 dicembre 1887 delibera di inviare un proprio delegato alla conferenza in Klagenfurt, con incarico di associarsi al petito della Giunta provinciale della Carintia, di accoprirsi però da un voto che fosse in contraddizione col suaccennato conchiuso dal 20 dicembre 1887.»

Il conchiuso del 20 dicembre 1887 era del seguente tenore:

1.° Che sia anzitutto risolta in via di legge la questione della indipendente congiunzione della rete ferroviaria dello Stato con la rete della ferrovia istriana, rispettivamente con Trieste e sollecitamente intrapresa la sua costruzione.

2.° Che vengano compiuti quanto prima gli studi necessari per la costruzione d'una linea di congiunzione fra la Rodolfiana per oltre i Tauri con la ferrovia Gisella.

L'on. Combi, delegato del Comune, si recò a Klagenfurt, prese parte alla conferenza, ottenne che non venisse fatto cenno di opposizione ai Tauri e a tenore del suo mandato si associò al petito della Giunta provinciale della Carintia relativa alle Caravanche.

L'on. Combi ritornò a Trieste e la sua relazione diramata a stampa e preletta, venne accolta con battimani nell'aula consigliare.

Questa sera alla seduta della Dieta provinciale però si propone su questo argomento una risoluzione con cui si „dichiara essere pienamente conforme agli interessi commerciali-economici di Trieste anche il completamento della ferrovia Divaccia-Laak con una linea ferroviaria per oltre le Caravanche e si esterna quindi il desiderio che l'imperiale Governo ne proponga la esecuzione; si incarica poi la Giunta provinciale di dar riscontro in questi sensi alla nota della Giunta provinciale della Carintia del 16 agosto 1890."

Ora ciò non è conforme agli impegni assunti dall'on. Combi, per preciso mandato del Consiglio, giacchè egli si è associato al petito della Giunta provinciale di *chiedere*, cioè, al Governo la determinata linea, ciò che non equivale ad esternare il *desiderio* che il Governo ne proponga la esecuzione.

Non indagheremo se si tratti di una frase forse poco esatta o se la versione diversa fu messa con intenzione; non indagheremo neppure se il Consiglio abbia fatto bene o male di inviare un delegato a Klagenfurt, constatiamo soltanto che un delegato fu inviato, che fece il suo dovere conforme al mandato conferitogli e ci pare che, senza venir meno alla propria rispettabilità, la Dieta non possa oggi rifiutarsi di aderire a quelle deliberazioni che il suo mandante ha preso per espresso incarico del Consiglio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero ieri a favore della *Lega Nazionale* i seguenti importi: E. T. per una scommessa vinta f. 5; in occasione di un saggio di piano dato dalla piccola Casiater f. 2.32; raccolti al caffè Vascotto da alcuni giovanotti soldi 50; dal Club della via del Bosco f. 2.80; raccolti dalla compagnia del *Calisio* Martignano Trentino f. 2.

Elargizioni varie. Il signor Felice Venezian, per onorare la memoria del testè defunto signor Giovanni Ancona, ci rimise l'importo di f. 10 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Gli scavi di Barcola. A quanto rileviamo, gli scavi a Barcola, di cui già abbiamo tenuto parola, proseguono con successo. Si sarebbe sulla via di scoprire una seconda villa romana, di importanza non minore di quella scoperta negli anni addietro. Per ora, causa la stagione invernale, non si mettono in luce i mosaici, limitandosi l' opera di escavo a seguire le tracce dei muri.

La cura della tubercolosi. In conformità al deliberato della Delegazione municipale, questa sera l' egregio protofisico dott. Achille Costantini parte per Berlino per istudiare davvicino gli effetti dell' iniezione Koch ed agevolare l' acquisto della linfa per uso della popolazione.

Per un secondo magazzino per uso militare. Abbiamo riferito giorni sono come il Comune avesse deciso di chiedere di essere sollevato dall' obligo di porre a disposizione del battaglione della milizia un secondo magazzino per gli oggetti di vestiario e di armamento di un secondo battaglione della leva in massa. Ora si apprende qualmente la Luogotenenza abbia dichiarato di non essere in grado di appoggiare una tale domanda, e che perciò il Comune decise di rivolgersi a tal uopo direttamente al Ministro per la difesa del paese.

La cancellata lungo la via di Miramar. La direzione dei Magazzini Generali aveva proposto che alla cancellata di cinta lungo la via di Miramar venisse applicato un reticolato con maglie di 6 centimetri. Il ministero delle finanze rispose che ne esigeva uno con maglie di 2 centimetri e con un filo di 3 millimetri di grossezza. La direzione suddetta decise di avanzare una rimostranza al Ministero, insistendo per le maglie di 6 centimetri e la Delegazione municipale deliberò di appoggiarla.

Società Filarmonico-Drammatica. L' originale trattenimento della fantasmagoria illustrata da musica, o musica illustrata da fantasmagoria, oppure illustrazione fantasmagorizzata da musica, da noi già annunciato e svoltosi ieri a sera, valse ad attirare nella sala della Filarmonica una folla enorme, inverosimile; galleria zeppa, signore in piedi, temperatura... da fantasmagoria africana.

Quella folla così enorme intontiva la gente seria oppure candidata alla serietà. Come? Più gente ai quadri dissolventi che ai concerti? E in una grande quantità di crocchi si sentivano, in omaggio alla serietà, delle piccole recriminazioni per il genere della serata.

I più malcontenti però erano i giovanotti conquistatori, perchè, naturalmente, i quadri si svolgevano all'oscuro e c'erano tanti bei visetti che si potevano appena indovinare attraverso il velo della tenebre, mentre di solito, si è avvezzi a vederli... e a guardarli alla luce del gas. Contenti e malcontenti però - è singolare a dirsi - erano perfettamente concordi in questo: nel divertirsi. E la bizzarria dello spettacolo valse a far serpeggiare nella sala un simpatico susurrio di frizzi, di comenti, di sciocchezzuole amabilissime sui particolari dell'uno o dell' altro quadro. E ridenti e recriminanti erano unanimi anche in questa confessione di coscienza: se il trattenimento si ripetesse, ci tornerei.

I quattro quadri dissolventi animati, ond'era composto il programma erano: Venezia presa dall' isola di San Giorgio — Sermide sul lago di Garda — l' atrio di un chiostro e il golfo di Napoli veduto dalla riviera di Chiaia, col Vesuvio in eruzione, tutti e quattro con indovinati effetti di luna. Piacque specialmente il quadro del golfo di Napoli e se non è piaciuto a qualcuno non può essere stato che *effetto di luna* oppure di vec-*Chiaia*.

La parte musicale, diretta dall' egregio giovane m.o Sinico venne svolta con gusto artistico. Notiamo la nota barcarola: *Vieni la barca è pronta*, l' *Ave Verum* coro religioso di Mozart e la barcarola a voci scoperte del vecchio m.o Francesco Sinico, avo del giovane maestro, suo omonimo.

Negli *assoli* emersero la signora Ulmann-Giardini ed il baritono sig. Stinco che riscossero applausi ad ogni pezzo. Causa un guasto della macchina non si potè eseguire la canzone napoletana di Denza: *Duorme.*

E la gente, causa la folla enorme, si allontanò pian pianino con molta pru-*denza.*

L' Esposizione di Belle Arti. Azionista avvisato, mezzo lusingato: come si sa, il Comitato per l' Esposizione di Belle Arti ha scelto otto premi per l' estrazione e questa avrà luogo sabato 29 corr. alle 12 m. nella sala di cancelleria al civico Museo Revoltella.

Tutti i possessori di azioni hanno il diritto di assistervi, verso presentazione del biglietto di riconoscimento.

Fiori d' arancio. Ieri, a Gorizia, si celebrarono gli sponsali della vezzosa signorina Lili Sinigaglia col sig. Gustavo Pardo.

— La gentile signorina Stanislava contessa de Smecchia andò sposa ieri al sig. Eugenio G. Radonicich.

Congratulazioni ed auguri alle coppie novelle.

I boschi del nostro territorio. La nostra Giunta provinciale decise di rispondere ad analoga domanda della Giunta della Carniola che, siccome i boschi privati del territorio di Trieste sono relativamente di non grande importanza ed estensione, mentre per l' utilizzazione dei boschi comunali e consorziali furono emanate speciali disposizioni delle competenti autorità, non si è manifestato il bisogno di modificare la vigente legge forestale dello Stato e di completarla mediante apposite leggi provinciali e che il pascolo delle capre non viene esercitato nel territorio triestino.

Funerali. Iermattina alle 9 e mezzo la salma del civico veterinario Pietro Domenico Padovan venne trasportata direttamente al camposanto. Sul carro c' erano tre corone mortuarie: una dei congiunti dell' estinto, una della famiglia Rusconi, la terza della famiglia Bertin. Circa 12 carrozze seguirono la salma fino al cimitero, conducendo parecchi impiegati del civico Magistrato.

Epizoozia. E' scoppiata l' epizoozia tra i ruminanti nel Nahyè de Himot, Caza de Malaka, distretto di Adrianopoli. Il Governo marittimo ha ordinato le solite misure di precauzione riguardo l'importazione da quel paese.

Corte d' Assise. Oggi ha luogo il dibattimento per crimine di tentato omicidio, contro Candido Marchesini. Presiederà la Corte il presidente del Tribunale A. Mosettig; giudici Doliak e Ropele; difensore l'avv. dott. de Leis.

Domani, sotto la presidenza del signor A. Mosettig, avrà luogo il dibattimento per crimine di omicidio con rapina, contro Andrea Job: Giudici Doliak e Unterkircher; P. M. Taddei; difensore l'avv. dott. Padovan.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione - via Nuova N. 21 - i seguenti oggetti:

Un orologio d'oro da signora, con *chatelaine* d'argento, rinvenuto in piazza Grande dalla signora Elda Sinigaglia. — Una chiave d'orologio, d'oro, rinvenuta nell' atrio dell'edificio postale. — Una borsetta contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuta in piazza Stazione dal sig. Giov. Peçar. — Un viglietto di cancello, rinvenuto in via Riborgo. — Un paio d' orecchini di metallo, rinvenuto in via S. Nicolò dal ragazzo Cristiano Moil. — Un paio di guanti. — Un grembiale, rinvenuto in Corso dal signor Giuseppe Visentini. — Un libro d' orazioni, rinvenuto nell'omnibus N. 8 dell' impresa Bertin. — Due libri scolastici, rinvenuti in via Canal Grande dal ragazzo Massimiliano Zauli.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra*, proveniente da Hongkong, partì ierlaltro da Aden per Trieste. Il piroscafo

Castore, pure del Lloyd, in viaggio da Trieste per Santos, arrivò ierlaltro a Pernambuco.

Per offesa alla Maestà sovrana, tumulto, ecc. Achille Scienza fu Agostino, d'anni 38, cameriere, è figlio di un trattore da Arco nel Trentino, il quale morì in quella città nel 1879. Achille Scienza da giovanetto servì per 5 anni in un negozio di commestibili del suo paese, poi, passata la coscrizione, volle girare un po' il mondo e si recò a Vienna; quivi s'impiegò nel negozio Stecker e vi apprese la lingua tedesca. Rimasto senza occupazione, si diede a fare il cameriere e in tale qualità si occupò nel 1876 e 77. Ritornato ad Arco servì quale cameriere presso Giuseppe Chiriena; ma quivi stette poco tempo, chè partì per Trento e s'impiegò all'*Hotel Belvedere*. In un anno fece dei risparmi dei quali si valse per recarsi in Francia, a Mentone, dove, dopo aver servito in uno dei principali alberghi ed aver messo da parte un gruzzoletto, fu preso dalla voglia di visitare Montecarlo. Abbandonò l'impiego, si recò alla famosa bisca e, spacciandosi per negoziante, giocò alla *roulette* e perdette il migliaio di franchi che aveva raggranellato a forza di sudori. Assieme ai denari perdette il senno e fu rinchiuso in un manicomio presso Nizza, da dove uscì tre mesi dopo, guarito. Si recò allora a Modane in Savoia e si occupò in uno stabilimento di bagni. Nell' 83 lasciò Modane per recarsi a Venezia, all'*Hotel Venise* dapprima, poi all' albergo *Alla Luna*, e vi rimase fino al 1886, anno in cui venne a Trieste e vi stette fino al 1888, durante il qual tempo servì per alcuni mesi all'*Hotel de la Ville*. Tornò a Venezia e ritornò quindi a Trieste nell'89; in quel tempo ebbe a subire un processo per offesa alle guardie e fu condannato a 24 ore d'arresto. Da quella volta lo Scienza si mosse ancora parecchio; si recò a Fiume, a Budapest — ove, ammalatosi, rimase tre mesi allo spedale — poi in Dalmazia e finalmente ai 4 o 5 del settembre scorso ripiombò a Trieste.

Pochi giorni dopo arrivato, cioè la sera del 15 settembre, bevette in via S. Caterina tre mezzi litri di vino e poi, trovatosi al Caffè Rosa, due individui che egli non conosceva gli si fecero attorno; egli pagò anche per loro da 15 a 20 bicchierini di liquori, talchè di 9 fiorini che possedeva prima, non gli rimasero in saccoccia che 80 soldi. Verso mattina si recò in varie liquorerie e da ultimo si trovò in quella all'angolo delle vie delle Torri e San Lazzaro. Quivi fu scorto dalla guardia di p. s. Guardiancich, la quale si ricordò di averlo arrestato l'anno passato e si ricordò pure che egli era di sentimenti politici avversi al governo austriaco; perciò lo invitò a seguirlo. Lo Scienza si meravigliò, chè non se l'aspettava, tuttavia seguì la guardia. Assunto a protocollo, e mentre col Guardiancich scendeva le scale per essere consegnato ad altra guardia che doveva tradurlo in via Tigor, lo Scienza offerse al detto Guardiancich 3 o 4 fiorini perchè lo lasciasse libero. S' intende che l'offerta non fu accettata e che invece ne fu fatto rapporto. Scortato dalle guardie Giuseppe Cufon e Simone Ladolaz, lo Scienza fu tradotto in via Tigor; ma passando dinanzi al Caffè Tomaso — ritrovo, come si sa, dice il sost. procuratore di stato Defacis, di uomini politici avversari del governo — egli si diede ad emettere delle grida che ledevano gravemente il rispetto dovuto al capo dello Stato; giunto poi dinanzi alla Luogotenenza gridò: *Viva l'Italia, viva Revere, viva Cofler, viva il Progresso, viva il Pro Patria! Noi siamo i veri irredentisti, il nostro sangue non è aqua! Sappiamo morire per la patria.* Giunto poi in via del Fontanone gridò ancora: *Patrioti aiuteme! Noi siamo i veri irredentisti. Se moriamo, moriamo onoratamente. Viva l'Italia!*

Per tutti questi fatti lo Scienza fu accusato del crimine di offesa alla Maestà sovrana, dei delitti di tumulto e di sedizione e della contravvenzione di seduzione di persone dell'autorità.

Il dibattimento fu tenuto ieri a porte chiuse; presiedeva il cons. Doliak; giudici Legat, Huber e dott. Sanzin; P. M. Defacis; difesa avv. dott. Padovan.

L'accusato durante il processo e ieri al dibattimento aveva chiesto una perizia medica, la quale avrebbe dovuto constatare che egli, allorchè è sotto l'influsso delle bibite alcooliche, non sa ciò che si dice. Ma tale domanda venne respinta. L'accusato accampò la totale ubriachezza, ma le tre guardie di p. s. suaccennate deposero che lo Scienza non era affatto ubriaco.

In esito a ciò la Corte dichiarò lo Scienza colpevole di tutti i fatti posti a suo carico e lo condannò a *due anni e mezzo* di carcere.

Il condannato dichiarò di ricorrere per mitigazione di pena.

Politeama Rossetti. Questa sera si rappresentano per la quarta volta gli *Ugonotti*.

L' impresa ha ribassato, con questa sera, i prezzi, portandoli: per le poltroncine a f. 1, per il loggione a soldi 30, palchi pepiano f. 8, primo ordine f. 6.

Anfiteatro Fenice. Anche ieri a sera il programma aveva qualche novità, e piacquero sopratutto gli undici stalloni, presentati dal direttore sig. Schumann, nonchè i due cavalli d'alta scuola montati dallo stesso.

Ieri si presentava per la prima volta *m.lle Amalie*, una graziosa giovanetta dalla muscolatura d'acciaio, con dei difficoltosi esercizi aerei, eseguiti con la massima precisione, i quali finiscono col salto del *plongeur*, salto che valse a dar tanta fama alla nota *miss Zaeo*.

Il publico, abbastanza numeroso, l'applaudì calorosamente e non difettarono gli applausi nemmeno agli altri artisti.

Oggi, per la prima volta, una quadriglia d'alta scuola.

Un oriuolo rubato e un ladro inseguito. L'altra sera in via di Riborgo certo Antonio Isera, individuo pregiudicato, strappava a forza dal panciotto di Giuseppe M., nostromo del piroscafo germanico *Dansig* l'orologio d'argento con catena, del valore di f. 12 e si dava poi a precipitosa fuga. Il derubato però era in compagnia di quattro o cinque compagni, i quali si diedero ad inseguire il ladro, gridando: *ferma, ferma*. Difatti fu fermato dagli stessi compagni e consegnato ad una pattuglia di p. s. fu condotto agli arresti di via Tigor.

I marinai e il derubato seguirono il ladro e durante il tragitto il nostromo si accorse mancargli anche una banconota da 10 fiorini.

Giunti all' ispettorato, il ladro fu perquisito, gli fu trovata la catena infranta, nascosta nel petto della camicia e l' orologio nei calzoni; la banconota da f. 10 però non fu rinvenuta.

Risse e ferimenti. Ierinotte si presentava all' ambulanza chirurgica del civico ospedale certo Francesco Siega, di anni 38, da Trieste, abitante al primo piano della casa N. 3 in via Carpison per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra ch'egli aveva riportato in una rissa della quale si ignoravano i particolari.

— In Cologna ierinotte il facchino Francesco K. d'anni 26, trovò litigio col bracciante Andrea Cogoi, d'anni 36, da Gorizia, abitante in Roiano, e armato di un coltello, gli produsse alcune ferite alla faccia ed al capo. Questi dovette ricorrere alle cure dell'ospedale civico, mentre il feritore si diede alla fuga.

Ieri a sera alle 11 sul piazzale della Pescheria in S. Giacomo in Monte insorse una rissa per cause ignote fra alcuni individui; certo Michele Ziak, sui 30 anni riportò la peggio avendo ricevuto una ferita d'arma da taglio al collo, per cui dovette ricorrere all' ospedale, dove venne accolto nel IV ripartimento.

Ubriachi d'ambo i sessi. Certa Luigia S. d'anni 50, prestaservizi, da Dignano, ed un tale Giovanni E. d'anni 37, facchino, da Trieste, trovati ierinotte ubriachi sulla publica via, furono ricoverati presso l'ispettorato delle guardie di p. s. in androna del Moro.

In difesa del proprio onore. Nel quarto ripartimento dell'ospedale veniva accolta ieri la giornaliera Pasqua Tomovich, d' anni 24, abitante in via della Caserma N. 11, la quale aveva riportato una ferita da taglio, non indifferente, al fianco destro. A quanto ella ebbe a raccontare, un giovanotto, amico del suo fidanzato, si sarebbe divertito a sparlare di lei con una certa persistenza; ieri, imbattutasi con quella lingua tabana, in via San Maurizio, lo avrebbe apostrofato chiedendogli se non avesse terminato di calunniarla. Lui, sempre secondo quanto narrò la donna, non avrebbe risposto nulla sulle prime, ma poi, mentr'ella stava per allontanarsi, la avrebbe colpita alla schiena, a quanto ella narrò, con un coltello; ciò che la fece cadere svenuta.

Accidenti durante il lavoro. Giorni sono certo Giovanni Baiz, d' anni 60, giornaliero, addetto allo stabilimento tecnico triestino, durante il lavoro si ferì la palma della mano sinistra con un chiodo ruggine. Al momento non ci badò più che tanto, ma si il braccio che la mano, invece, gli si gonfiarono in modo da indurlo a ricorrere all' ospedale per le debite cure, e quivi lo si accolse nel quarto ripartimento.

— Un chiodo conficcatosi ieri nella mano destra di certo Bruno Bettini, d' anni 18, mentre questi era intento al proprio lavoro, lo obligò a ricorrere alle cure della Poliambulanza.

Una ferita enigmatica. Il facchino Giuseppe Witreich, d' anni 38, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, venne accolto ierinotte nel quarto ripartimento per farsi medicare una ferita lacera alla testa. Egli però non seppe dire dove nè in qual modo l' avesse riportata, e non seppe nemmeno indicare se fosse caduto o se avesse altercato con qualcuno: insomma, un enigma in tutta regola, e ciò, pare, per la semplice ragione che il bravo uomo, quando si buscò quel regaletto, era ubriaco.

Il calcio di un cavallo. Certo Carlo Tedeschi, d' anni 26, trovandosi ieri in una stalla, ricevette un calcio da un cavallo e ne riportò contusioni ed escoriazioni alla faccia. Venne perciò medicato alla poliambulanza.

Caduta dalle scale. La ragazzina di dieci anni Maria Liposich, cadendo ieri dalle scale della propria abitazione, riportò una distorsione all'articolazione della mano destra e dovette perciò ricorrere alle cure della Poliambulanza.

Male improviso d'una guardia. Ieri a sera verso le sei, la guardia di publica sicurezza Giuseppe Fraudolich venne colta da improviso malore, in Corso, dinanzi al negozio del signor Tampieri; il proprietario del negozio medesimo prestò al sofferente i necessari soccorsi.

Arresto di un ricercato per infedeltà. Certo Nicolò Siredo, d' anni 43, venne arrestato ieri nella propria abitazione, in via del Torrente N. 8, perchè ricercato dal Capitanato distrettuale di Gorizia per crimine d' infedeltà. Circa venti giorni or sono egli si era recato a Lucinico in compagnia di certo Rondon e quivi aveva noleggiato un cavallo e una carrettella, giungendo poi a Trieste per la via di Monfalcone. Depositati qui il cavallo e la carrettella nella stalla del sig. Mariano Ieuli, in piazza dell' Ospedale, vendettero poi il tutto all' oste sig. Giraldi, in piazza dell' Ospedale per l' importo di 51 fiorini. Cavallo e veicolo furono sequestrati dalla autorità. Il Rondon si diede alla fuga prima che la mariuoleria venisse scoperta.

L' arresto di un girovago eccedente. Alle 9 e mezzo di iermattina in piazza Cavana le guardie municipali procedevano all'arresto di certo Francesco Bortolomeotti, per contravvenzione di vendita abusiva. All' arresto oppose viva resistenza ed offese le guardie.

Ladruncoli arrestati. I ragazzi di tredici anni Giacomo I. e Giovanni A. entrambi da Trieste, vennero arrestati ieri mattina, quali autori del furto di uva passa del valore di 8 fiorini, commesso giorni sono a danno del negoziante signor Teodoro K.

In fascio. Vennero arrestati ieri: per avere turbato la quiete notturna con schiamazzi Eugenio St. d'anni 26, da Trieste, fruttivendolo, ed Edoardo C. d'anni 24, operaio, da Gradisca; perchè privo di mezzi di sussistenza il giornaliero Augusto V. da Gras, d'anni 18; perchè dedita alla vita scostumata, la domestica Maria R. di anni 19, da Gorizia.

Le guardie Municipali arrestavano ieri alle $10^1/_2$ in via della Sanità certo Antonio Lissiak fu Giacomo d'anni 72 da Aidussina presso Gorizia, per illecita questua. Fu condotto agli arresti di via Tigor; egli è già stato 16 volte arrestato per lo stesso motivo.

Pure per opera delle guardie municipali fu arrestato ieri alle $10^1/_2$ in via di Riborgo, per eccessi e contravvenzione, certo Osvaldo Coleotti, d'anni 30, da Venezia, girovago venditore di verdure.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con rape dolci soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Ragout di maiale soldi 10, Insalata di patate soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1767.

Ogni giorno una. Alla stazione. Una signora è salita in treno con un cagnolino raso. L'impiegato ferroviario fa delle osservazioni.

— Ma non mi trovo qui in uno scompartimento per le signore?

— Sì, ebbene?

— Ebbene, il mio cane è una cagna.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore $7^1/_2$) «Gli Ugonotti.»

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann. (Ore 8) Grande spettacolo.

Borsa di Trieste del 24 novembre. Berlino debole, Credit $183^3/_8$, Rubli fiacchi 258, Ital. 91.62, Vienna $294^7/_8$, chiusa $295^1/_4$, ferrate fermissime su Berlino $211^3/_4$ e $131^3/_4$. Rend. 88.05, 99.20, 101.30, cambio 56.43. Da Parigi Ital. 93.05, poi 93.30, chiusa francese 95.10, Ital. 93.27, Spag. $74^5/_{16}$, Banche $607^1/_4$. Qui $91^3/_8$ $^5/_8$.

Listino. Napoleoni 9.09— a 9.10— Zecchini 5.41 a 5.43. Lire sterline 11.48 a 11.50, Lire turche —.— a —.—. Londra 115.10 a 115.50. Francia 45.35 a 45.50. Italia 44.85 a 45.—. Bancanote italiane 44.90 a 45.—. Bancanote germaniche 56.30 a 56.40. Rend. austr. in carta 88.— a 88.15. Rendita ungh. in oro 4% 101.10 a 101.30, detta in carta 5% 99.— a 99.20. Credit 294.05 a 295.05 — Credit ungherese 349.— Tabacchi 134.50 — Rendita italiana $91^1/_4$ a $91^1/_2$. Lotti turchi 36.— a 36.50. Serbi 3% 36.— a 36.50. Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa ital. 13.50 a 14.—.

Francoforte 24. (Tel. di notte) Per novembre Credit 261.— ex 214.25. Staatsbahn 113.37 Ferma

Parigi 24. Boulevard. 95.08, 93.25, 604.75 90 3/4 Depressa

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATI *)

In questo giorno in cui piango la morte del mio amatissimo figlio **Giovanni**, sento in me il dovere di rendere publiche grazie ed attestazioni di riconoscenza all'egregio medico sig. **Dr. Carlo Levi** per le sapienti, premurosissime, affettuose, paterne cure per tanto tempo prodigate al mio diletto estinto, il quale condannato da morbo inesorabile, s'ebbe almeno per effetto di tali cure, menomate le gravi e lunghe sofferenze.

Felice Ancona.

Trieste li 24 Novembre 1890.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

A tutti quei cortesi, ed alla spettabile **Società dei Tipografi** che con tanta bontà ed in tanti modi cercarono di lenire l'immenso dolore provato per la perdita del suo caro

GIOVANNI

la sottoscritta, commossa per tali dimostrazioni d'affetto e di stima rende profondi, sentiti ringraziamenti.

Famiglia Ancona.

Trieste li 24 Novembre 1890.

Giuseppina ved. Stammer

nata PONUDA

dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi alle ore $8^1/_2$ pom. munita dei conforti religiosi.

I figli profondamente addolorati, unitamente alle sorelle, ai generi, alla nuora ed a tutti gli altri parenti presenti ed assenti ed assenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza ed eventuali gentili doni di fiori e ghirlande.

Per espressa volontà della defunta, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, li 24 Novembre 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

PIETRO PICCINI

Trafficante

d'anni 42, dopo breve malattia spirò ieri sera, munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte MARIA, i figli RICCARDO ed ANTONIETTA, la madre MARIA, il fratello GIOVANNI (assente) nonchè le sorelle ANTONIA ed ANNA e tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà martedì 25 corr., alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 23 via Solitario.

Trieste, 24 Novembre 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa **ZIMOLO**, Corso N. 37.

Si ricerca per scrittoio e magazzino praticante che deve avere bella scrittura e conoscere almeno un poco il tedesco. Gli si concederebbe subito piccola paga se premuroso ed intelligente. Indirizzo al «Piccolo» (52)

Ricercasi biciclettto usato in buone condizioni, spenderebbesi massimo f. 50. Indirizzo «Piccolo». (57)

Ricercasi stanza ammobiliata in campagna vicino città. Indirizzo «Piccolo» (60)

Abile tenitore di libri, conosce corrispondenza italiana e tedesca può disporre di tre ore al giorno. Indirizzo «Piccolo» 62

Persona civile ricerca impiego. Regala fior. 100 colui capace procurarglielo. Offerte «Ricerca impiego» »Piccolo« (61)

Giovane diciasettenne, parlando e scrivendo l'italiano, il tedesco e slavo cerca occupazione come praticante in qualche scrittoio verso piccola paga. Indirizzo al «Piccolo» (54)

30 soldi lezioni pianoforte anche domicilio Piazza Cavana, Libreria Blomgren. (53)

Pianisti desiderando suonare con violino, rivolgansi al diplomato conservatorista Bohùs, Via Cologna tre. Onorario modico. (1559)

Ragazza con cauzione cerca appalto. Indirizzo al »Piccolo« (19)

Affittasi stanza ammobiliat., posizione via Nuova, piano secondo. Indirizzo «Piccolo». (1555)

D'affittare due Camere ammobiliate, in via del Pesce n. 5, II p. (37)

Affittasi elegante stanza ammobiliata, eventualmente costo. Capuano 3, II piano. (48)

Affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca, via Romagna 20, I piano (58)

D'affittare una stanza ammobiliata col costo, per uno o per due signori in via Valdirivo N. 19, III p. (63)

Causa partenza affittasi bellissimo quartiere composto di 3 stanze, poggiuolo, camerino, cucina ecc. Prezzo sino il 24 agosto f. 220. Indirizzo «Piccolo» (69)

In vendita lo stabile di saline con 23 cavidini, di Angiolina ved. Parovel, Capodistria. (55)

Vendesi Biciclo 54" primaria fabrica, al massimo buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» (56)

Vendesi scuri e porta di ferro. Indirizzo «Piccolo». (7

Bicicletta quasi nuova da vendere, fiorini 110. Indirizzo al «Piccolo» (73)

Smarrito nei pressi Dogana e giardino Stazione braccialetto d'oro. Trattandosi di cara memoria l'onesto trovatore riceverà fiorini 5 di mancia portandolo al «Piccolo» (51)

Smarrito ciondolo d'orologio d'oro. Mancia portandolo al «Piccolo» (72)

Rinvenuto braccialetto d'oro. Indirizzo al «Piccolo» (71)

Un anello oro con brillante fu smarrito venerdì sera dalla via Belvedere al Teatro Fenice. Generosa mancia portandolo al «Piccolo.» (67)

Candido. Sei arrivato, dunque ami, promesse costano troppo. Molto ho dirti per tuo avvenire. Otto-dieci sera. Vitabianca. (66)

Marinella 24. Le mie sentite condoglianze per la disgrazia toccatati. G... (75)

Catterina. Questo giorno anco per me. esser dovea d' immenso giubilo, invece faccio voti il Cielo vi accordi la felicità che immeritatamente vi fu tosta. (50)

Per signorine ore 4 istruzione danza, Chiozza 5. (40)

Per adolescenti ore 5 istruzione danza Chiozza 5. (40)

Sala Torrente 16. Lezioni danza fanciulli 6, adulti 8. Affittasi per Club. Kostner (3)

Sartorelle leggete «Lo Stornello». Tre soldi. (76)

Ugonotti libretto, soldi 25, presso Alessandro Levi 68

Si assumono riparazioni in vetrami, porcellane, ogni oggetto chincaglierie, giuocatoli, ventagli, articoli tollette, abbellimento, bijouterie, ecc. Recapito presso l'orologiaio si. Michele Dobner, via Malcanton.

Riparazioni Macchine cucire, Velocipedi, Via Fontanone 20. (6)

Esposizione Torrente 32. Divani, Ottomane, paglericci, forniménti, materassi, poltroncine. Prezzi eccezionali. (15)

Stoffe soldi 90 metro. Corso 37, Stralcio Mantelli ed Astracan. (16)

Dindiotti 52. Macelleria Polacco. Riborgo 74

Verderber e C.º via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (531)

Fotografia assortimento articoli ad apparati, Deposito Piazza Borsa 5, II. (1227)

Oche 60, Grasso 70. Macelleria Polacco. Riborgo (74)

Vendonsi Schiffonié 3 porte con 6 cassettini, novità, f. 65. Letti completi 20 in più, Lettiere fiorini 11 a 40, Tavole pranzo quadre 15 con crocera, massicce 20, credenze marmo 35, lavamani marmo due posti 28, un posto 18, stanze matrimoniali e pranzo delle più moderne fiorini 150 a 400, ogni sorta altri mobili e tappezzerie. Deposito via Madonna Mare 15 di Giovanni Laurremantel. (70)

Cappellini da signora 2 fiorini. Corso 18. 77

Il Corso esce domani con ritratti Komau, Job e sala Assise durante processo. 65

Nuovo libro dei sogni con regole del lotto contenente pure calendario 1891 vendesi a soldi 10 nella Libreria Blomgren, Piazza Cavana. (64)

Vigl. Serbi tabacchi a fior. 6 vende Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio. Vincita f.chi 250.000.

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande 1430

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis 1538

Dolor di denti, calmato istantaneamente coll'Aqua odontalgica, che il mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis (1538)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 1543

Sovvenzioni verso viglietti Lotteria ed Obbligazioni presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Verificazione Viglietti anche estrazioni passate 5 soldi per Viglietto

---

Sciroppo Pagliano
nella ***Farmacia Serravallo.***
(Vedi „Piccolo della Sera" d'oggi)

OPERAI

volete fare acquisti convenienti di vestiti, stoffe e maglierie? Badate che nel negozio

„ALL' OPERAIO"
Piazza delle Legna Num. 1 p. t.
trovansi Abiti fatti e Sartoria.

Nav'gazione Piroscafo „Aida"

Linea regolare fra:

Trieste - Parenzo

toccando i porti intermedi di Pirano, Umago, Cittanova, ed eventualmente Salvore.

Cominciando col giorno *Martedì 25 novembre* partenza da **Trieste alle 8 ant.** d'ogni *Martedì, Giovedì e Sabato.*

Di ritorno da **Parenzo** ogni *Mercoledì, Venerdì e Domenica.*

Approdo: **alla riva della Sanità.**
Agente: **Eugenio Chierini.**

Vino Chianti.

Rappresentanza e Deposito del vino delle mie possessioni, dell'anno 1888, presso il signor ***Giovanni Spanghero,* Corso N. 19, Trieste.**

Barone VINCENZO RICASOLI
Firenze - Via Ricasoli.

Dott. ERMANO MASCHKE
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie della pelle e del sistema uro-genitale.
ORDINA
Piazza S. Giovanni N. 4, II. p.
dalle 12-2 e 6-7 pom.

Occasione favorevole!

VESTITI da ragazzi	da f.	6.— in poi
PALETOT	„ „	7.50 „
ULSTER	„ „	5.— „
VESTITI da uomo	„ „	8.— „
PALETOT	„ „	12.— „
ULSTER	„ „	13.— „

Nella Sartoria
in Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO
Casa del Monte Verde

DEPOSITO MOBILI
di
IGNAZIO KRON
Premiata all' esposizione universale di Parigi 1889

Straordinaria occasione
per acquistare mobili di primissima qualità, dietro i più nuovi modelli viennesi, in ogni stile a prezzi molto ribassati e verso garanzia.
Via del Teatro N. 3
Cataloghi a richiesta gratis.
Spedizione franco di dazio.

Obbligazioni
TRIESTE
4%
MAGAZZINI GENERALI
Vendibili al corso di giornata (oggi f. 97.— circa) presso la Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO

Ricevetti la preg. vostra spedizione di una bottiglia

Estratto d' olio per l' udito

che feci venire per un uomo dell'età di 35 anni, che soffriva di durezza d'orecchio. E' proprio un miracolo l'efficacia di questo rimedio sulla sopra nominata persona. Era stato adoperato questo Estratto da sole 24 ore e l'uomo era già in grado di udire distintamente, con le sue **orecchie prima totalmente sorde,** il tic-tac dell'orologio da parete ad una distanza di parecchi metri. L'uomo, al quale il mondo apparisce adesso tutto nuovo, vi ringrazia dopo Dio di un rimedio così miracoloso.

Alexanderfeld

Gustavo Hancey.

Questo
Estratto d' olio per l' udito

dell'i. r. medico secondario **Dr. Schipek** si può avere unitamente all'istruzione nella farmacia ZANETTI ed in tutte le altre farmacie, a fior. **1.50** la bottiglia.

BÉNÉDICTIN

LIQUORE DEI VECCHI BENEDETTINI
dell' **ABBAZIA DI FÉCAMP** (Francia)

Eccellente, tonico, favorisce l' appetito e la digestione.

A. Legrand ainé

Si badi sempre, che su ogni bottiglia trovisi l'etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.

Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi da ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche in riguardo ai pregiudizi da temersi per la salute.

Alla fine d'ogni mese publicheremo la lista di quelle ditte che si obligarono in iscritto di non vendere contraffazioni del nostro Liquore.